BOLLETTINO N. 1849

CREN 279

La donna oggi tra opportunità "pari" e "dispari"

Prof.sa Anna Maria Poggi

Giovedì 08 Marzo 2007

Ristorante Villa Sassi – Torino

Assiduità 63 %

LE PROSSIME RIUNIONI

Giovedì 15/03/07	**Cioccolato che Passione** Ore 20,00 – Ristorante Rolandini - Verolengo	Guido Gobino
Giovedì 22/03/07	**I Macchiaioli** **Ore 18:45 - Palazzo Bricherasio** Cena – Piazza dei Mestieri - Torino	Emanuele Campanella

CRONACA DELLA SERATA

La ricorrenza dell'otto marzo, festa mondiale della donna, è stata fatta coincidere con l'incontro con una donna d'eccellenza che con il suo "curriculum vitae" e con la profondità della sua relazione ha dimostrato la capacità femminile di approdare ai più alti livelli scientifici e di responsabilità manageriale e quindi, in ultima analisi, come al termine del processo di crescita non ci sia più necessità di una festa della donna, che serve appunto a marcare una differenza ed uno stato.
La professoressa A.M. Poggi si laurea in giurisprudenza all'Università di Torino, presso di cui diviene ricercatrice in diritto Costituzionale. Vince la cattedra di questa materia all'Università di Genova, e dopo alcuni anni torna a Torino dove, nel 2000, unica donna di tutto l'Ateneo diviene preside di facoltà e precisamente quella di Scienza della Formazione, incarico al quale è stata recentemente riconfermata.
E' anche Vice Rettore dell'università di Torino, con delega ai servizi per gli studenti.
E' stata presidente dell'Istituto Regionale per la Ricerca Educativa.
I suoi interessi scientifici riguardano la Magistratura, il federalismo costituzionale, la parità uomo/donna.
Per queste materie è consulente dei Ministri Mussi, Fioroni, Lanzillotta e degli Assessori Regionali Pentenero e Deorsola.
La prof. Poggi ha esordito specificando che la parità giuridica uomo/donna nel nostro paese esiste, mentre ancora non è affermata, come in alcuni paesi nordeuropei, quella politica intesa come "trasferimento delle competenze politiche" dal mondo maschile a quello femminile.
La prof. Poggi ha dichiarato che dal suo punto di vista di studioso costituzionale ogni distorsione del concetto di parità tra i cittadini a favore di alcuni (ad es. le donne) risulta inaccettabile.
Tuttavia la mancanza di sostegni adeguati sulla base di politiche attive ed economiche per chi debba farsi carico di figli piccoli o di persone svantaggiate od anziane, limita nei fatti la parità giuridica, ma non quella politica.
Infatti, solo chi lo desidera si avvicina alle attività politiche e quindi ha fatto valutazioni proprie, mentre la parità giuridica sostenuta da politiche attive riguarda la totalità della popolazione femminile con le caratteristiche previste dall'ordinamento giuridico.
Quindi la parità politica potrebbe passare anche da non opposizioni ad attività positive (le c.d. discriminazioni positive).

La professoressa Poggi ritiene che queste ultime debbano realizzarsi solamente nella fase di candidatura politica non nella fase di esito finale delle tornate elettorali. Ciò al fine di evitare disparità tra i cittadini ed ha citato come esempi di discriminazione positiva l'obbligo per i partiti di candidare delle donne, in quote riservate e con una disciplina specifica per le campagne elettorali prevedendo, eventualmente rapporti privilegiati con i mass media.
Tutti argomenti di difficile trattazione e di difficile soluzione, su cui incidono pesantemente sia tradizioni locali e nazionali, sia norme e diritti non facili da modificare, sia i rischi assai forti di creare problemi uguali e contrari con altre collettività.
Temi dunque che devono essere affrontati in ambito costituzionale con razionalità e prudenza innovando attraverso il corretto utilizzo delle leggi.
L'intervento della professoressa Poggi, naturalmente, è stato molto più complesso ed articolato di quanto chi scrive abbia potuto riportare, anche se, augurabilmente, in termini abbastanza fedeli sia pure sintetici.
Al termine dell'esposizione della professoressa Poggi si è aperto un interessante dibattito nel quale sono intervenuti i soci Campanella, Vivarelli; Fluttero e Regoli.